

# La civiltà dell'Indo

Intorno al 2500 a.C., lungo la valle dell'Indo, fiorì una civiltà urbana molto evoluta per opera di popolazioni che abitavano quell'area già dal Neolitico.

Harappa e Mohenjo-Daro furono le città più importanti: non avevano mura difensive, perché quelle terre erano abitate da popolazioni pacifiche.

Per questo motivo, intorno al 1500 a.C., esse vennero facilmente travolte da un popolo indoeuropeo proveniente dal nord: gli Aarii.

Gli abitanti della valle dell'Indo praticavano sia l'agricoltura sia l'allevamento, erano abili mercanti e si dedicavano a diverse attività artigianali: lavoravano il rame, il ferro, l'oro e l'argento, intagliavano pietre preziose, tessevano il cotone.

Le città dell'Indo furono costruite secondo criteri che ci stupiscono per la loro modernità: le vie principali si intersecavano ad angolo retto, formando un reticolo su cui si innestavano vicoli di accesso alle abitazioni.

Sono state trovate case costruite su due piani: erano di mattoni, cotti oppure essiccati al sole e di forma estremamente regolare.

In alcune, oltre alle normali stanze, vi era spesso anche il bagno, collegato a una vera e propria rete fognaria coperta, in cui scorrevano le acque sporche.

L'acqua pulita veniva invece attinta da pozzi posti all'interno delle abitazioni stesse.

## DETTATO

Dettiamo il brano. I bambini e le bambine lo scriveranno sul proprio quaderno o su un foglio. Al termine della dettatura rileggiamo il brano e invitiamo i bambini e le bambine a fare altrettanto da soli.

### A caccia di ghiri

Quella notte sull'albero comparvero due ghiri.

Si rincorrevano, saltavano da un ramo all'altro come acrobati.

Andavano su e giù lungo i tronchi degli alberi, con le loro code folte che sembravano sbuffi di un fumo grigio.

Rimasi così affascinato da quelle bestiole che decisi di tentare di catturarne una.

Andai a caccia del loro nascondiglio, ma era un'impresa disperata perché in ogni tronco c'erano quattro o cinque buchi.

Cacciai il braccio in un buco e le mie dita toccarono qualcosa di morbido. Era un piccolo gufo che, indignato per il mio modo villano, affondò i minuscoli artigli nel mio pollice.

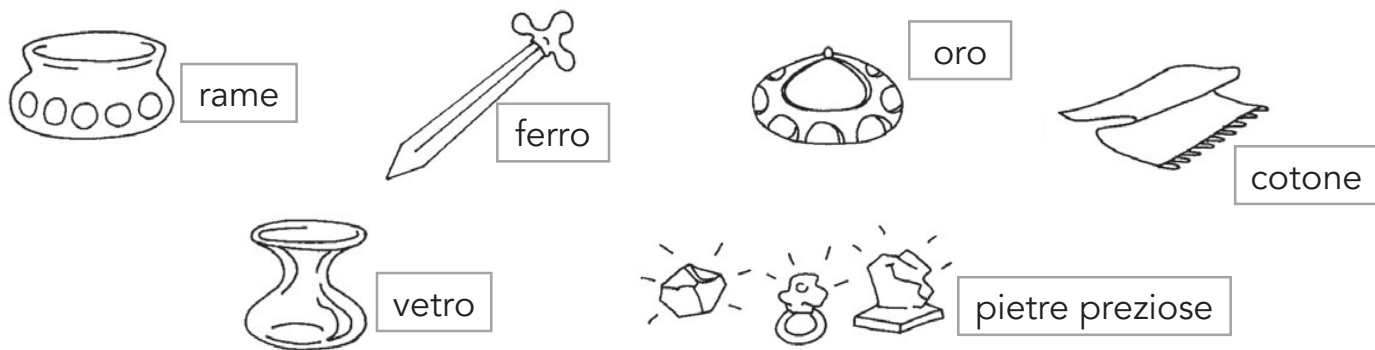
F. Durrel, *La mia famiglia e altri animali*, Adelphi

# ASCOLTARE

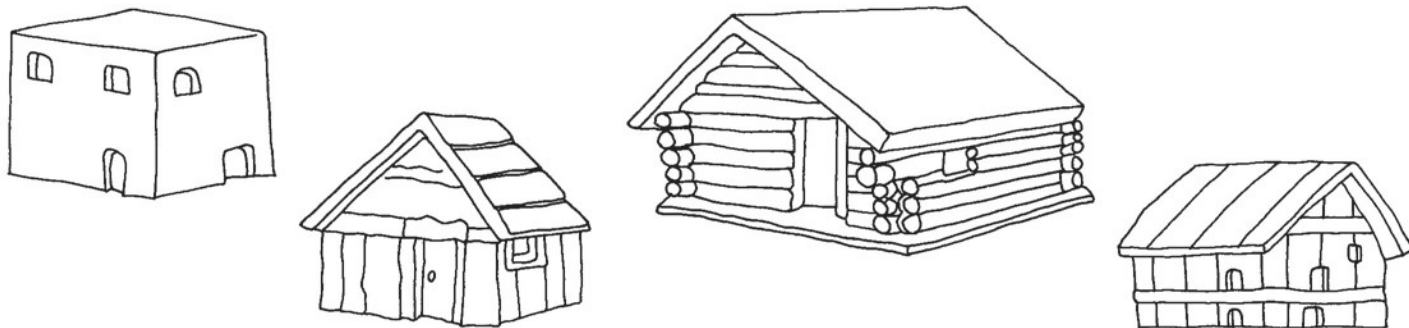
◆ Dopo aver ascoltato il brano letto dall'insegnante, completa segnando con una X.

- 1 La prima civiltà urbana lungo la valle del fiume Indo fiorì:  
 nel Paleolitico.  nel 2500 a.C.  nel Neolitico.  prima del Paleolitico.
- 2 Le popolazioni dell'Indo furono sconfitte:  
 dai Babilonesi.  dagli Ittiti.  dagli Harappa.  dagli Aarii.
- 3 Le città di Harappa e Mohenjo-Daro:  
 avevano alte mura difensive.  erano circondate da basse palizzate.  non avevano difese.  erano difese da fossati e basse mura.
- 4 Le città della valle dell'Indo:  
 avevano l'acquedotto.  avevano tutte le case con bagno.  avevano una rete fognaria.  non avevano l'acqua.

5 Circonda il materiale che gli abitanti della valle dell'Indo **NON** lavoravano.



6 Quale tra questi disegni rappresenta una casa della valle dell'Indo? Circondalo.



# LEGGERE E COMPRENDERE

◆ Leggi il brano, poi completa segnando con una X.

## UNA GITA IN MONTAGNA



– Avete controllato gli zainetti? – ci hanno chiesto gli animatori.

– Sìiii! – abbiamo risposto in coro.

Non stavamo più nella pelle all'idea di trascorrere una giornata fuori dall'ordinario.

Negli zainetti avevamo messo panini, bottiglie d'acqua, tovaglioli...

Abbiamo lasciato la colonia alle nove in punto e quasi subito abbiamo imboccato un sentiero che ci ha portati fino a un cocuzzolo dal quale si vedeva un'ampia vallata, con macchie di boschi e piccoli corsi d'acqua. Prima di fermarci per il pranzo abbiamo scarpinato a lungo.

Il percorso non era certo in piano, ma tra chiacchiere e canti non sentivamo la fatica.

A un certo punto ci siamo trovati davanti a un ruscello.

Per attraversarlo abbiamo dovuto saltare da una pietra all'altra.

Sembravamo equilibristi che camminavano sul filo stando attenti a non cadere.

Ottilia ha rischiato di finire in acqua.

– Bada a dove metti i piedi – le ho detto.

– Valentina, non fare la spiritosa. Se mi inzuppo d'acqua, sono guai! Io, intanto, non perdevo di vista mio fratello Luca.

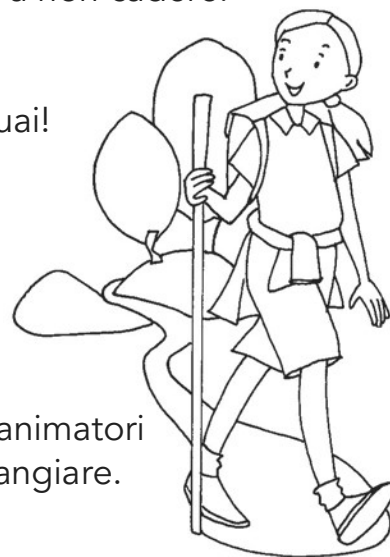
Davanti al ruscello si era inchiodato come un mulo e non ne voleva sapere.

Ma quando Cris gli ha detto: – Dammi una mano: passeremo insieme! – Luca lo ha seguito a occhi chiusi.

– Gli sta proprio facendo da fratello maggiore... È in gamba quel ragazzo! – ha detto Ottilia.

Dopo aver guardato il ruscello, ci siamo fermati su un prato e gli animatori ci hanno lasciati liberi di sederci sull'erba, di fare capriole e di mangiare.

A. Petrosino, *L'estate di Valentina* adatt., Piemme Junior



① "Inchiodarsi come un mulo" vuol dire:

- |  |   |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> voltarsi di spalle.       | <input type="checkbox"/> impuntarsi e non proseguire.       |
| <input type="checkbox"/> fare versi come un asino. | <input type="checkbox"/> trasportare agilmente grandi pesi. |

② Fare da fratello maggiore significa:

- |  |  |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> fare dispetti.      | <input type="checkbox"/> avere sempre ragione. |
| <input type="checkbox"/> arrivare per primo. | <input type="checkbox"/> essere protettivo.    |

③ Luca è un ragazzino:

- |  |  |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> pauroso.      | <input type="checkbox"/> molto piccolo.  |
| <input type="checkbox"/> sicuro di sé. | <input type="checkbox"/> molto in gamba. |

④ I ragazzi sono partiti:

- |   |                                    |
|---|------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> di mattina.    | <input type="checkbox"/> di sera.  |
| <input type="checkbox"/> di pomeriggio. | <input type="checkbox"/> all'alba. |

5 I ragazzi:

- partivano per una passeggiata.       scendevano dalla montagna.  
 tornavano a casa.       andavano in colonia.

6 Ha rischiato di finire in acqua:

- Valentina.     Cris.     Luca.     Ottilia.

7 9 "Colonia" è una parola polisemica, cioè una parola che può avere differenti significati. Segna con una X rossa il significato che ha in questo contesto e con X verdi il significato che può avere in altri contesti.

- Territori lontani dalla madrepatria abitati da cittadini che provengono dallo stesso paese.  
 Edificio che ospita un gruppo di ragazzi e ragazze in vacanza senza genitori.  
 Gruppo di animali o vegetali della stessa specie.  
 Albergo situato in una zona difficile da raggiungere.

10 Scarpinare significa camminare:

- indossando scarpe chiodate.       senza scarpe.  
 a lungo e con fatica.       lentamente per ammirare il paesaggio.

11 Luca è il fratello di:

- Cris.     Valentina.     Ottilia.     non si capisce dal testo.

12 "Guadare" significa:

- guardare un corso d'acqua per cercare il punto in cui attraversarlo.  
 attraversare un corso d'acqua a piedi.  
 attraversare un corso d'acqua in barca.  
 cadere in acqua mentre si attraversa un corso d'acqua.

13 Il verbo "imboccare" ha più significati.  
Quale significato ha in questo contesto?

---

14 I ragazzi si sono trovati davanti al ruscello:

- di pomeriggio.       subito dopo le 9.  
 prima di pranzo.       dopo pranzo.

# LEGGERE E RIASSUMERE

◆ Leggi il brano ed elimina le sequenze descrittive e riflessive.

## QUANDO IL CAMELLO AVEVA LA CRESTA

Un tempo, tanti e tanti anni fa, il cammello non aveva sulla groppa quelle due grandi gobbe che porta oggi, ma una cresta.

Era una crestonna rossa e blu, alta e piena di spigoli come quella di certi dinosauri e il cammello ne andava orgoglioso. Passava lunghe ore a specchiarsi nei laghetti delle oasi e gli piaceva moltissimo farsi ammirare dalle lucertole, dalle capre e dagli altri animali che vivevano nel deserto.

Poi un giorno accadde che un leone si mettesse sulle sue tracce.

Era un grosso leone del deserto molto affamato e deciso a mettere qualcosa sotto i denti. Seguì le impronte che il cammello lasciava sulla sabbia delle dune, finché lo vide in lontananza. Allora si lanciò all'inseguimento, sicuro di catturare la sua preda.

Il povero cammello vide il leone che avanzava velocissimo verso di lui e capì che non sarebbe mai riuscito a scappare: non correva tanto forte.

Pensò allora di nascondersi in mezzo alle dune, ma la sua bella cresta rossa e blu glielo impediva.

In mezzo a quelle dune rotonde di sabbia gialla, la sua cresta era come un cartello che diceva: "SONO QUI! SONO QUI!".

Il povero cammello allora si mise a gridare: – Aiuto, aiuto!

La fata del deserto lo sentì e corse in suo aiuto: trasformò la bella cresta rossa e blu del cammello in due gobbe gialline, che si confondevano con le dune.

S. Bordiglioni, *Storie per te*, Einaudi



1 Dividi il brano in cinque sequenze narrative.

2 Scrivi le frasi chiave di ciascuna sequenza.

---

---

---

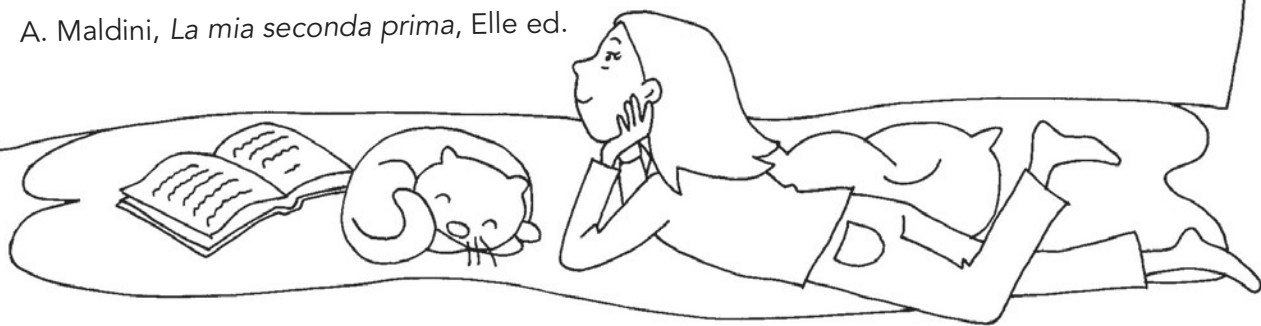
---

---

# SCRIVERE AUTONOMAMENTE

Caro Diario,  
quando ti ho visto in cartoleria sei stato per me un colpo di fulmine: mi sei piaciuto subito e ho deciso che saresti stato mio.  
Da oggi la mia vita cambierà, perché ho intenzione di scrivere spesso.  
Sei anche munito di una chiavetta che potrò nascondere, così nessuno riuscirà a leggere i segreti segretissimi che ti racconterò.  
Vorrei descrivermi fisicamente, ma mi accorgo che è difficilissimo, a parte il fatto che mi chiamo Cecilia e che ho dieci anni.  
Per esempio non saprei dire se sono bella o brutta, perché certe volte mi sento stupenda e certe volte mi faccio schifo.  
La mamma mi dice ovviamente che sono carina, ma il suo giudizio non è obiettivo.  
Mia sorella, naturalmente, mi dice che sono orrenda, ma anche il suo giudizio non è obiettivo.  
I miei occhi: d'accordo, sono grandi e pare che siano espressivi, ma sono di un colore così banale che non mi piacciono per niente. Marroni!  
Ovviamente anche i miei capelli sono marroni come gli occhi e, naturalmente, non mi piacciono neanche quelli!  
Quando leggevo le favole, da piccola, mi arrabbiavo ogni volta che le principesse o le fate erano tutte bionde! Meno male che c'era Biancaneve con i capelli neri, almeno lei!  
Comunque non posso cambiarmi. Magari da grande me li tingerò oppure mi piacerò come sono.

A. Maldini, *La mia seconda prima*, Elle ed.



- 1 Immagina di avere avuto in dono o di aver comperato un diario e, prendendo spunto dal brano letto, scrivi su un foglio la prima pagina del tuo diario.  
Titolo: "Qui comincia il mio diario".

# MORFOLOGIA

◆ **Scrivi le parti invariabili del discorso che trovi nella seguente frase.**

Di notte il gatto camminò su un tetto e, lentamente, sollevò gli occhi verso la luna.

- ① \_\_\_\_\_      ② \_\_\_\_\_      ③ \_\_\_\_\_  
 ④ \_\_\_\_\_      ⑤ \_\_\_\_\_

◆ **Completa segnando con una X.**

- ⑥ L'aggettivo "quattordicesimo" è:
- qualificativo.
  - numerale.
  - indefinito.
  - dimostrativo.



- ⑦ L'aggettivo "questo" è:
- possessivo.
  - numerale.
  - indefinito.
  - dimostrativo.



- ⑧ L'aggettivo "qualsiasi" è:
- numerale.
  - possessivo.
  - indefinito.
  - dimostrativo.

⑨ **23** Completa la tabella scrivendo i nomi al posto giusto.

- girasole • panettiere • flotta • porta •  
 muratore • branco • gattone • vasca •  
 lanciafiamme • antenna • sottoscala •  
 gregge • nipotino • baffetti • viaggiatore



primitivo	collettivo	composto	alterato	derivato
_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____

◆ **Per ogni preposizione, scrivi semplice o articolata.**

- ②4 sulla: \_\_\_\_\_      ②7 nello: \_\_\_\_\_  
 ②5 tra: \_\_\_\_\_      ②8 degli: \_\_\_\_\_  
 ②6 col: \_\_\_\_\_      ②9 in: \_\_\_\_\_

◆ **Scrivi il tempo di ogni verbo.**

- ③0 salteranno: \_\_\_\_\_  
 ③1 saltarono: \_\_\_\_\_  
 ③2 saltavano: \_\_\_\_\_

# SINTASSI

**1 8** Sottolinea in rosso il soggetto e in verde il predicato.

- Nella foresta la scimmia afferrò la liana con grande agilità.
- Tra i rami un leopardo osservava la scena.
- Il leopardo, rapido come un fulmine, assalì la povera scimmietta.
- La bestiola, velocemente, saltò sul ramo sottostante.



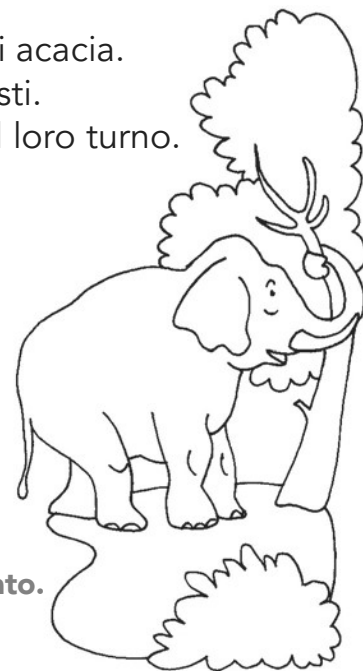
◆ Sottolinea il complemento oggetto (espansione diretta).

- 9** L'ippopotamo sollevò la testa dall'acqua melmosa del lago.
- 10** Vicino a lui il piccolo spruzzò l'acqua ovunque.
- 11** Nel frattempo sulla riva un cocodrillo aspettava il passaggio delle gazzelle.
- 12** Anche una leonessa in agguato osservava le gazzelle.
- 13 14** Inserisci il segno \* davanti ai due verbi che hanno il soggetto sottinteso.

- L'elefante, con la sua lunga proboscide, afferrò un ramo di acacia.
- La iena si avvicinò alla carcassa dell'antilope e mangiò i resti.
- Dal cielo gli avvoltoi osservavano la scena e aspettavano il loro turno.
- Intanto nella savana regnava il silenzio.

◆ Sottolinea la frase minima.

- 15** Nella tana i cuccioli della leonessa aspettavano il cibo.
- 16** Nascosto tra i cespugli il leone faceva la guardia alla tana.
- 17** In lontananza un ghepardo aspettava il momento dell'attacco.



◆ Riscrivi ogni frase arricchendola con il complemento (espansione) indicato.

**18 tempo** Lo sciacallo andava a caccia tra l'erba alta.

---

**19 luogo** L'antilope impaurita si nascondeva.

---

**20 oggetto** Vicino a una acacia il ghepardo mangiava tranquillamente.

---